

Scheda sul ddl “Dopo di Noi”

Il 4 febbraio 2016 la Camera dei Deputati aveva approvato con 374 voti a favore (75 contrari) il testo del disegno di legge contenente “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave, prive del sostegno familiare”. Tale testo, passato al Senato, è stato oggetto di alcuni emendamenti e, quindi, lo stesso, dopo l’approvazione da parte di tale ramo del Parlamento nella sua nuova versione, è transitato di nuovo alla Camera per l’approvazione definitiva in seconda lettura (che si ritiene possa avvenire già la prossima settimana).

Il disegno di legge prevede la costituzione di un Fondo statale da ripartire tra le varie Regioni per sostenere misure in favore di persone con una disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento, che perderanno o hanno già perso il sostegno dei loro familiari. Infatti, saranno finanziate misure adottate

da:

regioni, enti locali, enti del terzo settore, nonché altri soggetti di diritto privato con comprovata esperienza nel settore dell'assistenza alle persone con disabilità e le famiglie associate tra loro

per:

- 1) attivare e potenziare programmi di intervento volti a favorire percorsi di deistituzionalizzazione e di supporto alla domiciliarità in abitazioni o gruppi-appartamento che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare;
- 2) realizzare interventi per la permanenza temporanea in una soluzione abitativa extrafamiliare per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza, sempre che non possa assicurare per tale periodo la permanenza a casa;
- 3) realizzare interventi innovativi di residenzialità per le persone con disabilità grave interessate dal disegno di legge e volti alla creazione di soluzioni alloggiative di tipo familiare e di co-housing, che possono comprendere il pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità;
- 4) sviluppare programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile delle persone con disabilità grave, specie nel “durante noi” in vista del “dopo di noi”.

In ogni caso tale misure dovranno comunque tener conto del superiore interesse della persona con disabilità che ne fruisce come destinatario finale ed essere attuate in base al progetto individuale della persona stessa.

Infine, la legge prevede anche agevolazioni fiscali per chi stipula polizze assicurative per il “dopo di noi”, nonché agevolazioni fiscali e tributarie per trust e vincoli di destinazione del patrimonio a favore di persone con disabilità grave, sempre che rispettino tutti i requisiti richiesti nell’art. 6 del ddl. In tale maniera si è voluto agevolare le famiglie che, indipendentemente dall’attivazione dei programmi di intervento di cui sopra, comunque vogliano costituire un “tesoretto” e predisporre un “programma di assistenza e di promozione della persona” in previsione del “dopo di noi”.